



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
(I.N.S.R.)
per l'esercizio 2015**

Relatore: Pres. Maria Teresa Polito

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il Dott. Pasquale Gargano

• Determinazione n. 77/2017



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 luglio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'art. 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 422;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.), relativo all'esercizio finanziario 2015 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti; esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Maria Teresa Polito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che l'Istituto:

- 1) chiude con un avanzo finanziario di euro 9.293 notevolmente inferiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (euro 68.284);
- 2) presenta un disavanzo economico di euro 14.719, mentre nell'esercizio precedente aveva registrato un avanzo pari a euro 75.526;
- 3) mostra un patrimonio netto che passa da euro 332.262 del 2014 a euro 317.543 del 2015, con un decremento del 4,43 per cento per effetto del disavanzo economico dell'esercizio;
- 4) accanto alle entrate per contributi istituzionali, è riuscito ad attrarre risorse private a vario titolo (euro 59.425 e euro 50.950) realizzando diverse iniziative culturali;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per il detto esercizio.

ESTENSORE

Maria Teresa Polito

PRESIDENTE .

F.f. Piergiorgio Della Ventura

H. DIRIGENTE
(Dist. Roberto Zito)

Depositata in segreteria il 18 LUG. 2017

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA.....	6
1 ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	7
2 ORGANI.....	9
3 PERSONALE.....	10
4 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	11
5 GESTIONE FINANZIARIA.....	14
6 RENDICONTO FINANZIARIO.....	15
7 CONTO ECONOMICO.....	20
8 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	21
9 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	23
10 CONCLUSIONI.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale	10
Tabella 2 - Rendiconto finanziario	16
Tabella 3 - Entrate.....	18
Tabella 4 - Spese.....	19
Tabella 5 - Conto economico	20
Tabella 6 - Situazione amministrativa.....	21
Tabella 7 - Stato patrimoniale.....	23

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Rapporto fra entrate e spese	17
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art.12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per l'esercizio 2015 e sugli elementi più significativi intervenuti successivamente.

La precedente relazione che ha esaminato la gestione relativa all'esercizio 2014 è stata approvata dalla Sezione con deliberazione n. 85 del 14 luglio 2016 (pubblicata in Atti Parlamentari, XVII legislatura Doc. XV, n. 438).

I ORDINAMENTO E FINALITÀ

L'Istituto Nazionale di Studi Romani O.N.L.U.S, fondato nel 1925 è un ente dotato di personalità giuridica di diritto privato¹, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951, è stato iscritto nel secondo elenco formato dal Ministero delle finanze (ai sensi del r.d. 8 aprile 1939 n. 720) ed assoggettato al controllo della Corte dei conti. Successivamente è stato iscritto nella tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato ai sensi dell'art. 1, legge 17/10/1996 n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge citata².

E' sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali ai sensi dell'art. 4 della legge n. 534 del 1996 ed a quella del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 3 r.d. 8 aprile 1939, n. 720).

Lo statuto attribuisce all'Ente, all'art. 1, il compito di promuovere e favorire le iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale al fine di divulgare la conoscenza di Roma in tutti i suoi aspetti ed in tutte le epoche della sua storia, dall'antichità ad oggi. Tali fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione. L'Istituto cura altresì l'organizzazione di congressi, corsi e conferenze, giornate di studio, istituisce borse di studio, cura l'edizione di pubblicazioni.

¹ Tale natura giuridica è stata in passato confermata dal Consiglio di Stato nel parere reso il 16 aprile 1947 e nella decisione del 18 febbraio 1948 e dal Tribunale di Roma nella sentenza pronunciata in data 7 febbraio 1970.

² Le istituzioni culturali devono:

a) essere state istituite con legge dello Stato e svolgere compiti stabiliti dalla stessa legge, oppure essere in possesso della personalità giuridica;

b) non avere fine di lucro;

c) promuovere e svolgere in modo continuativo attività di ricerca e di elaborazione culturale documentata e fruibile, volta all'ampliamento delle conoscenze e realizzata anche attraverso seminari permanenti, gruppi di studio, corsi, concorsi, attribuzione di borse di studio e attività programmate di diffusione culturale anche mediante collegamenti con istituzioni di ricerca di altri Stati;

d) disporre di un rilevante patrimonio bibliografico, archivistico, museale, cinematografico, musicale, audiovisivo, qualunque sia il supporto utilizzato, pubblicamente fruibile in forma continuativa;

e) svolgere e fornire servizi, di accertato e rilevante valore culturale, collegati all'attività di ricerca e al patrimonio documentario;

f) sviluppare attività di catalogazione e applicazioni informatiche finalizzate alla costruzione di basi di dati e di immagini che costituiscano strumenti significativi per le attività di programmazione dei Ministeri competenti nei settori dei beni culturali e della ricerca scientifica;

g) organizzare convegni, mostre e altre manifestazioni di valore scientifico e culturale, in relazione all'attività di ricerca svolta dall'istituzione;

h) svolgere l'attività sulla base di un programma almeno triennale;

i) svolgere un'attività editoriale o comunque di promozione di pubblicazioni conformi ai propri fini istituzionali;

l) documentare l'attività svolta nel triennio precedente la richiesta di contributo nonchè presentare i relativi conti consuntivi annuali approvati dagli organi statutari competenti;

m) presentare il programma di attività per il triennio successivo;

n) disporre di una sede adeguata e delle attrezzature idonee per lo svolgimento delle proprie attività.

Presso l'Istituto è presente un archivio dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto a tutela ai sensi della legge 30/9/1963 n. 1409, una fototeca anch'essa sottoposta alla tutela della medesima legge, una biblioteca inserita nel polo del sistema bibliotecario nazionale delle biblioteche pubbliche statali ed uno schedario centrale di bibliografia Romana, con 654.000 schede. Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, due centri: il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli.

Il vigente statuto, deliberato dall'Assemblea dei soci il 18 giugno 2009, è stato approvato dal Mibact il 14 maggio 2010 e modificato nell'Assemblea dei soci del 18 dicembre 2015, con le integrazioni di seguito indicate:

- disciplina dei rapporti tra l'Istituto Nazionale di Studi Romani ed altri Enti eventualmente istituiti od ospitati presso la sede di Piazza dei Cavalieri di Malta 2;
- abolizione della qualifica di Socio benemerito ed istituzione della categoria degli Amici benemeriti;
- rideterminazione in 20 del numero massimo dei Soci onorari ed emeriti;
- ridefinizione della durata del mandato del Presidente e dei componenti della Giunta Direttiva, ridotta da quattro a tre anni e - nel contempo - con rieleggibilità del Presidente e dei Consiglieri per un massimo di tre mandati consecutivi;
- aumento da una a due delle deleghe conferibili ai Soci presenti all'Assemblea;
- emanazione di articoli specifici per i Corrispondenti scientifici e per gli Amici benemeriti (di cui al Titolo II, artt. 7 e 8);
- regolamentazione nel Titolo VI, della procedura di modifica dello Statuto, (art. 23, comma 2) e dei tempi dell'eventuale vacanza istituzionale durante l'approvazione del nuovo Statuto da parte degli Enti competenti.

2 ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'assemblea è costituita da: membri onorari, membri emeriti, membri benemeriti, membri ordinari; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto dopo il parere del collegio dei revisori, in ordine alle spese straordinarie, sulle modifiche statutarie e regolamentari e sulle modifiche del patrimonio dell'istituto (art. 8 dello Statuto).

Il Presidente rappresenta l'Istituto, presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento, ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12).

La Giunta direttiva è composta dal Presidente e da sei Consiglieri, uno dei quali con funzione di Vice Presidente ed uno di Consigliere Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa) e dal Direttore dell'Istituto (art. 13).

L'assemblea, il 18 giugno 2012, ha eletto per un quadriennio il Presidente e la Giunta direttiva, con scadenza a giugno 2016. Nella seduta del 22 giugno 2016, l'Assemblea ha confermato il Presidente e la Giunta esecutiva.

Il collegio dei Revisori dei conti è costituito da cinque membri di cui tre nominati dall'assemblea (che nomina anche due supplenti), uno nominato dal Ministero dei beni ed attività culturali ed un altro nominato dal Ministero dell'Economia e Finanze.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili (art. 17).

L'attuale collegio dei revisori è stato eletto per il periodo 2011/2014 e rinnovato dall'assemblea nella seduta del 28 novembre 2014 per gli anni 2014/2017. Nell'assemblea del 29 marzo 2017, è stato sostituito il Presidente e nominato un nuovo membro effettivo, mentre si è in attesa di conoscere il nome del membro effettivo in rappresentanza del Ministero dei beni ed attività culturali.

Il Presidente e i membri della Giunta hanno rinunciato ai compensi loro spettanti.

Ai Revisori dei conti è corrisposto un rimborso spese il cui importo complessivo, nell'esercizio in esame, è stato pari a euro 439.

3 PERSONALE

Lo Stato giuridico del personale non è disciplinato da un regolamento.

Il trattamento giuridico e economico è stato definito attraverso l'applicazione del contratto di lavoro (CCNL) del personale del commercio e dei servizi³.

È previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte, tenendo conto della regolamentazione indicata nel predetto CCNL di comparto con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico. Tutto il personale è in regime di part-time compreso il direttore.

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si registra un incremento della spesa per il personale pari al 5,93 per cento, anche in seguito all'impegno di euro 15.000, importo accantonato prudenzialmente per un contenzioso, relativo al ricorso presentato da quattro ex dipendenti, vinto in primo grado dall'Istituto e in attesa di essere discusso in appello.

Dalla medesima tabella si rileva, peraltro, che la somma per le retribuzioni è diminuita dell'11,41 per cento, in seguito alla corretta imputazione della spesa per il consulente contabile, inserita nella voce "spese per fornitura di servizi".

Tabella 1 - Costo del personale

	2014	2015
Retribuzioni	104.572	92.637
Straordinari	2.703	5.153
Oneri prev.li ass.li	24.153	25.964
Oneri diversi (adeg. TFR)	5.501	6.292
Contenzioso	0	15.000
TOTALE	136.929	145.046

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va poi considerata anche la spesa indicata nella cat. 3, "spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" per euro 21.853, che, nell'ambito della voce "spese per fornitura di servizi (cap. 14), comprende la prestazione inerente all'incarico di consulenza contabile⁴ per euro 10.784.

³ Nota dell'Istituto del 27 giugno 2011.

⁴ Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell'Ente stesso. Tale professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell'invio telematico della dichiarazione dei sostituti d'imposta e della dichiarazione unificata relativa ad IVA, IRES ed IRAP. Tale incarico va ritenuto necessario in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

4 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto è quello di “promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale”.

Si illustra di seguito brevemente l'attività svolta dall'Ente nel periodo in esame.

L'Istituto ha esplicato, una complessa azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- A) promozione e realizzazione di ricerche, seminari permanenti, convegni e corsi;
- B) attività editoriale;
- C) svolgimento di concorsi ed assegnazione di premi;
- D) conservazione e fruibilità del patrimonio ed attività di *reference*;
- E) attività di formazione;
- F) collaborazioni stabili con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nel 2015 sono proseguiti i lavori per la ricerca su “Roma Sistema informativo relativo alla storia architettonica ed urbanistica della città dall'antichità ai nostri giorni”, concepita come un servizio interrogabile in rete, con riferimento ai comprensori con maggiori valenze monumentali della città all'interno delle mura.

Sono state concluse le ricerche archeologiche, topografiche e storiche relative al Teatro Marcello; l'Istituto ha progettato e ideato, per conto della Regione Lazio, un programma di ricerca destinato a creare itinerari culturali tra le istituzioni iscritte all'Albo della L.R 42/97, diventando capofila del progetto stesso.

Infine, è stato avviato lo studio dedicato alla Toponomastica dell'antica Roma e del Lazio antico e specie vegetali, dedicata all'individuazione dei nomi delle specie vegetali menzionati nei toponimi dell'area dell'urbs antica.

In collaborazione con la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, sotto forma di seminario permanente, sono state condotte le ricerche e gli studi che hanno portato alla realizzazione di importanti iniziative. In particolare nel 2015 il seminario di studi ha visto l'attuazione della conferenza concerto “Antimilitarismo e Pacifismo da Vienna a Roma”, un percorso tematico dai Wozzeck di Borg e Gurlitt a Casella e Petrassi e “Roma d'Autore,” che si propone la diffusione a più livelli e verso un diversificato tipo di pubblico, del rapporto intercorrente tra la città e personalità note nel mondo della cultura italiana e straniera che si sono confrontate con essa.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica, è stata curata l'elaborazione scientifica e l'organizzazione dei seguenti convegni: *l'immaginario romantico e i briganti nel Lazio meridionale; mostra briganti laziali: testimonianze incise di un'immagine; concerto rievocativo*.

Nel 2015 sono proseguiti i Corsi superiori di Studi romani. Sono stati altresì organizzati sopralluoghi e visite presso monumenti e luoghi rilevanti per la romanità.

È stata segnalata al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio "Cultori di Roma."

È stato bandito il concorso annuale "*Certamen Capitolinum*" dedicato alternativamente alla lingua e letteratura latina e alla prosa e poesia. Quanto agli esiti del XLVI concorso, la commissione ha assegnato il Praemium Urbis, per la Storia del pensiero cristiano tardo-antico.

Con riguardo all'attività editoriale, per la rivista "Studi Romani" è stata completata la stampa dell'annata 2014 (LXII).

Nel 2015, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura, catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale -SBN- dei volumi e dei periodici in arrivo), è proseguito il riordino dei periodici per oltre 1.500 testate, e la loro catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

È proseguita l'attività di informatizzazione dell'Archivio storico dell'Istituto.

È continuata la sistemazione del fondo "Benedetti Miarelli" che consta di oltre 400 progetti, suddivisibili in tre macroaree: Urbanistica, Architettura, Area Restauro/Recupero/Archeologia.

Anche nel 2015 l'Istituto ha assicurato lo svolgimento di attività formativa con azioni di tutoraggio nei confronti di studenti universitari, sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Le principali attività a cui gli studenti sono stati applicati hanno riguardato: l'attività editoriale, il riordino della biblioteca con schedatura dei periodici, l'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico con trasferimento sul supporto informatico, la schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l'Ente. In tale annualità sono stati presenti 12 studenti.

Sono proseguite le collaborazioni con diverse Istituzioni, oltre a quella significativa con il Comune di Roma che risale alle origini dell'Istituto. Si segnalano, fra le più rilevanti, quella con l'Università la Sapienza per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e specializzandi, con l'Università della Tuscia, quella con il CNR, con il Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma, con il Centro studi G.G. Belli. L'Istituto inoltre fa parte dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

Molte attività sono state realizzate a “costo zero”, in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi ed è stato possibile programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione, a titolo gratuito, di professori di chiara fama.

5 GESTIONE FINANZIARIA

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto nazionale di studi romani è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Il bilancio di previsione 2015 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci, a norma di Statuto (art. 8), nella seduta del 28 novembre 2014.

Il rendiconto 2015 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il 31 marzo 2016, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 30 marzo 2016, e trasmesso alla Corte dei conti il 2 agosto 2016.

Il conto consuntivo è costituito dal rendiconto economico finanziario, dalla situazione amministrativa, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dal prospetto di riconciliazione fra valori del rendiconto finanziario e del conto economico.

I documenti di bilancio sono corredati da una relazione illustrativa della gestione che dà spiegazione dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

Con riguardo al rendiconto - finanziario si segnala, per le entrate, che gli accertamenti fanno registrare un incremento del 4,50 per cento rispetto alle previsioni definitive, mentre, per le spese, gli impegni superano le previsioni definitive del 10,06 per cento.

La contabilità adottata dall'Istituto per la redazione del bilancio 2015 risulta conforme ai principi contabili ed agli schemi del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

6 RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo finanziario pari a euro 9.293, in forte contrazione rispetto al 2014, allorché si era registrato un avanzo di euro 68.284.

Sul risultato registrato nell'esercizio in esame hanno influito l'assenza delle entrate in conto capitale e l'aumento delle spese correnti, passate da euro 257.606 del 2014 a euro 302.197 del 2015 (+17,31%) e, in particolare, quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi da euro 68.061 del 2014 a euro 106.017 del 2015 (+55,77%).

L'incidenza percentuale delle entrate correnti sul totale delle entrate è dell'81,45 per cento, mentre quella delle partite di giro è pari al 18,55 per cento, voce, peraltro, che nell'anno risulta ridotta. Il decremento delle partite di giro, da euro 106.627 del 2014 a euro 71.019 del 2015, è dovuto, al mancato anticipo nell'anno del Tfr ai dipendenti dell'Istituto.

L'incidenza percentuale delle uscite correnti sul totale delle uscite è dell'80,91 per cento, quella delle spese in conto capitale dello 0,08 per cento, mentre quella delle uscite per partite di giro è del 19,01 per cento.

Tabella 2 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2014	2015	Var. %
ENTRATE (accertate)			
Correnti	294.382	311.789	5,91
In conto capitale	48.840	0	0
per partite di giro	106.627	71.019	-33,39
Totale entrate	449.849	382.808	-14,68
Totale a pareggio	449.849	382.808	
SPESE (impegnate)			
Correnti	257.606	302.197	17,31
In conto capitale	17.332	299	-98,27
per partite di giro	106.627	71.019	-33,39
Totale spese	381.565	373.515	-2,11
Avanzo finanziario	68.284	9.293	-86,39
Totale a pareggio	449.849	382.808	-14,68

Dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani